

I SALARI NEL 2022: TICINO E RESTO DELLA SVIZZERA A CONFRONTO

Maurizio Bigotta

Ufficio di statistica (Ustat)

La rilevazione svizzera della struttura dei salari del 2022 offre un'analisi aggiornata dei livelli retributivi in Svizzera, fornendo basi solide per il dibattito pubblico. Questo studio confronta i salari tra il Ticino e il resto della Svizzera, considerando le complessità regionali e settoriali. Utilizzando una metodologia già applicata in passato, si confrontano individui simili calibrando i risultati rispetto alla struttura economica cantonale. I risultati indicano un aumento del divario salariale tra il Ticino e il resto della Svizzera, con variazioni significative tra diverse fasce salariali. Sebbene la struttura economica influenzi parte delle differenze, una parte sostanziale del divario rimane inspiegata. L'analisi dei soli residenti evidenzia un divario più contenuto anche se a parità di struttura è comunque non trascurabile, suggerendo che la presenza di frontalieri contribuisce a mitigare le disparità salariali tra i residenti in Ticino e quelli del resto del Paese.

Con la pubblicazione dei risultati della rilevazione svizzera della struttura dei salari (RSS) relativi al 2022, l'Ufficio federale di statistica (UST) ha fornito un quadro aggiornato dei livelli retributivi in Svizzera che, come di consueto, non presenta sorprese di rilievo. Lo scopo di questa rilevazione, che ha una cadenza biennale e raccoglie informazioni per oltre due milioni di persone in Svizzera, è quello di permettere analisi approfondite e dettagliate della struttura dei salari in Svizzera e nelle grandi regioni fornendo così basi solide e oggettive per il dibattito pubblico su un tema centrale come quello delle retribuzioni.

A seguito della pubblicazione dei risultati da parte dell'UST sono nuovamente emerse la centralità e la complessità di questo tema nel dibattito pubblico. Un elemento particolarmente evocato è quello della struttura dei salariati e della necessità di confrontare il confrontabile per avere delle analisi pertinenti. Per alcuni, ad esempio, il Ticino non dovrebbe essere confrontato con le altre grandi regioni svizzere in quanto la struttura del mercato del lavoro cantonale è diversa, per una serie di fattori come l'importante presenza di lavoratori frontalieri o di rami economici caratterizzati da salari più bassi. Lo



foto: IT Press / Pablo Giamazzi

stesso vale per un confronto tra uomini e donne, per il quale bisogna tenere presente che le professioni svolte si distinguono ancora tra i generi. Per questo l'Ufficio di statistica cantonale (Ustat) presenta, a ogni aggiornamento dei dati, anche i

T. 1

Salari mediани mensili lordi standardizzati (in fr.) e differenze salariali (in % del salario ticinese), nel settore privato, in Ticino e nel resto della Svizzera, dal 2002 al 2022

| | 2002 | 2004 | 2006 | 2008 | 2010 | 2012 | 2014 | 2016 | 2018 | 2020 | 2022 |
|----------------------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|
| Resto della Svizzera | 5.426 | 5.541 | 5.666 | 5.833 | 5.975 | 6.167 | 6.227 | 6.280 | 6.295 | 6.414 | 6.570 |
| Ticino | 4.581 | 4.722 | 4.837 | 4.929 | 5.015 | 5.091 | 5.125 | 5.262 | 5.163 | 5.203 | 5.301 |
| Differenza in % | -18,4 | -17,3 | -17,1 | -18,3 | -19,1 | -21,1 | -21,5 | -19,3 | -21,9 | -23,3 | -23,9 |

Fonte: RSS, UST, elaborazione Ustat

risultati applicando metodologie che permettono dei confronti corretti e pertinenti (Petrillo e Gonzalez 2018 e Bigotta e Giancone 2022a).

In questo breve contributo si aggiorna al 2022 il confronto tra Ticino e resto della Svizzera, analisi già proposta sui dati del 2020 (Bigotta e Giancone 2023). Questo articolo si inserisce in una serie di contributi che misurano le differenze salariali tra due gruppi (donne e uomini, residenti e frontalieri, Ticino e resto della Svizzera) e le scompongono in due parti: quella legata alla diversa struttura e quella invece legata ad altri fattori non osservati o non osservabili. Questa scomposizione non è volta a sminuire la differenza osservata, bensì a separare gli effetti, in modo da comprendere meglio le dinamiche che determinano i livelli salariali. Ad esempio: se la struttura economica cantonale, che differisce dal resto del Paese, spiegasse almeno in parte la differenza salariale, si potrebbe spostare l'attenzione sul tessuto economico e su come questo sia diverso in Ticino rispetto al resto della Svizzera.

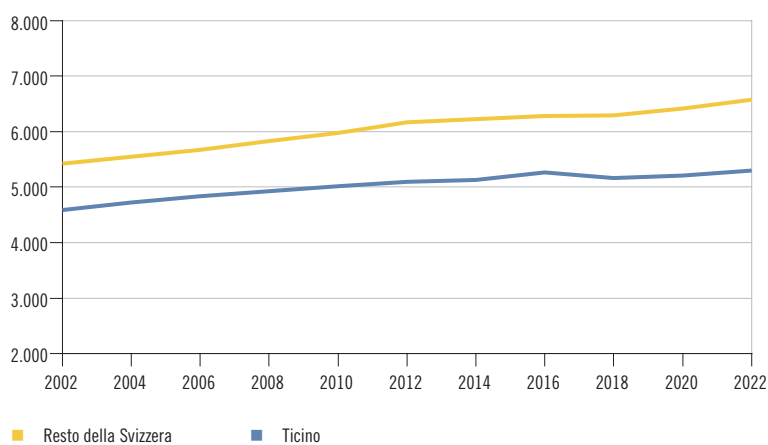
La metodologia rimane quella del contributo precedente ed è basata sulla semplice intuizione di confrontare direttamente ed esclusivamente persone confrontabili. Per una spiegazione tecnica della metodologia si vedano i contributi precedenti (vedi la bibliografia)¹, in questo contesto l'interesse è centrato sui risultati e sulla loro interpretazione.

L'evoluzione in Ticino e nel resto della Svizzera

Come nei contributi precedenti ci si concentra sul solo settore privato. Nel riquadro 1 viene

F. 1

Salari mediани mensili lordi standardizzati (in fr.), nel settore privato, in Ticino e nel resto della Svizzera, dal 2002 al 2022



Fonte: RSS, UST, elaborazione Ustat

presentata una breve entrata in materia per il settore pubblico – che segue dinamiche più strutturali e specifiche – nel 2022.

Nel 2022, la mediana cantonale del settore privato era pari a 5.301 franchi, in aumento del 4,1% rispetto a dieci anni prima e del 15,7% rispetto a venti anni prima [T. 1]. Nello stesso periodo il livello del resto del Paese² è aumentato in maniera più marcata (+6,5% dal 2012 e +21,1% dal 2002) raggiungendo il valore di 6.570 franchi nel 2022. Considerate queste due evoluzioni, il divario lordo tra i due livelli geografici è andato via via ampliandosi, raggiungendo il suo massimo – il 23,9% – nell'ultima rilevazione [F. 1]³.

Questa evoluzione nella mediana si conferma in tutti gli altri indicatori ad eccezione del

¹ Oltre alla metodologia anche la scelta delle variabili e dei loro tagli è la medesima, si veda il riquadro 3 in Bigotta e Giancone (2023).

² Per un confronto corretto va paragonato il dato cantonale con quello del resto del Paese (Svizzera escluso il Ticino). Questo porta a risultati diversi da quelli con cui ci si rapporta solitamente ma permettono un confronto più corretto.

³ Anche se il divario tra Ticino e resto della Svizzera – per come è misurato nel presente studio – è sempre negativo, nel testo si commenta sempre il divario in positivo.

T. 2

Salari mensili lordi standardizzati (in fr.) e differenze salariali (in % del salario ticinese), nel settore privato, in Ticino e nel resto della Svizzera, nel 2002, 2012 e nel 2022

| | 2002 | | | 2012 | | | 2022 | | |
|----------------------|----------------------|--------------|----------------------|----------------------|--------------|----------------------|----------------------|--------------|----------------------|
| | Resto della Svizzera | Ticino | Differenza osservata | Resto della Svizzera | Ticino | Differenza osservata | Resto della Svizzera | Ticino | Differenza osservata |
| p10 | 3.581 | 2.941 | -21,8 | 3.937 | 3.106 | -26,8 | 4.444 | 3.602 | -23,4 |
| p25 | 4.333 | 3.588 | -20,8 | 4.815 | 3.951 | -21,9 | 5.239 | 4.193 | -24,9 |
| p50 (mediana) | 5.426 | 4.581 | -18,4 | 6.167 | 5.091 | -21,1 | 6.570 | 5.301 | -23,9 |
| p75 | 7.042 | 5.695 | -23,7 | 8.246 | 6.538 | -26,1 | 8.730 | 6.727 | -29,8 |
| p90 | 9.444 | 7.573 | -24,7 | 11.601 | 9.038 | -28,4 | 12.265 | 9.370 | -30,9 |

Fonte: RSS, UST; elaborazione Ustat

T. 3

Salari mensili lordi standardizzati (in fr.) e differenze salariali (in fr. e in % del salario ticinese), nel settore privato, in Ticino e nel resto della Svizzera, nel 2022

| Percentili | Supporto comune | | | | Differenza non spiegata | |
|----------------------|----------------------|--------------|---------------|--------------|-------------------------|--------------|
| | Resto della Svizzera | | Ticino | Differenza | | |
| | in fr. | in fr. | in fr. | in % | in % | |
| p10 | 4.451 | 3.602 | -849 | -23,6 | | -21,2 |
| p25 | 5.239 | 4.198 | -1.041 | -24,8 | | -22,8 |
| p50 (mediana) | 6.552 | 5.307 | -1.245 | -23,5 | | -20,5 |
| p75 | 8.678 | 6.735 | -1.943 | -28,8 | | -24,4 |
| p90 | 12.205 | 9.385 | -2.820 | -30,0 | | -24,4 |

Avvertenze: le cifre tra parentesi “(cifra)” indicano un’affidabilità statistica del dato relativa.

La lettera “x” maiuscola indica che il dato non è stato pubblicato per motivi legati alla protezione dei dati.

* Risultati del supporto comune composto dall’80% al 89,9% della popolazione

** Risultati del supporto comune composto da meno dell’80% della popolazione.

I risultati del supporto comune senza segni (* o **) si riferiscono ad una popolazione che corrisponde al 90% o più.

Fonte: RSS, UST; elaborazione Ustat

decimo percentile⁴ (p10). Il divario con il resto della Svizzera è particolarmente marcato nella parte alta dei salari: se vent’anni fa i divari per il settantacinquesimo e per il novantesimo percentile erano rispettivamente del 23,7% e del 24,7%, ora sono del 29,8% e 30,9% [T. 2]. Mentre nella parte più bassa dei salari, nel decimo percentile, si riscontra un divario in contrazione nell’ultima rilevazione: fino al 2020 il divario era arrivato al 25,6%, toccando un picco del 26,8% nel 2012, nel 2022 è invece sceso al 23,4%. Questa evoluzione positiva per i salari più bassi potrebbe essere riconducibile anche all’introduzione del salario minimo avvenuto tra la rilevazione del 2020 e quella del 2022.

Scomposizione complessiva nel 2022

Le differenze osservate a livello generale [v. T. 2] sono il risultato di una complessa interazione di vari fattori. Questi includono l’evoluzione storica regionale, che ha plasmato l’attuale struttura economica, e dinamiche geografiche e culturali che sono legate anche al fatto che il Ticino si inserisce in un contesto transfrontaliero specifico. È pertanto cruciale confrontare individui con caratteristiche simili per tenere conto dell’impatto della struttura socioeconomica sui livelli salariali. A tale scopo, applichiamo il *Coarsened Exact Matching* (CEM), che consente di confrontare individui simili, escludendo chi non ha un confronto nell’altra regione, e di calibrare i risultati rispetto

alla struttura economica cantonale. In sostanza i salariati del resto della Svizzera vengono riponderati per avere la medesima struttura di quelli attivi in Ticino⁵. Questo approccio consente di analizzare il divario salariale regionale, distinguendo tra una componente spiegata dalla struttura socioeconomica e una componente al netto delle differenze di struttura (differenza non spiegata).

Come detto, un primo passo della metodologia sta nell’escludere chi non ha una controparte nell’altra regione. I salariati che non sono esclusi, e che quindi sono comparabili tra i due livelli geografici, determinano il cosiddetto supporto comune. Nel presente studio questi rappresentano il 92,1%⁶ dei salariati iniziali, quota soddisfacente per questo tipo di analisi. Nel **supporto comune**, il divario regionale salariale tra queste persone confrontabili è simile a quello complessivo presentato in precedenza. In termini di mediana il divario è di 1.245 franchi pari al 23,5% del salario cantonale [T. 3]. Il secondo passo consiste invece nel confrontare solo salariati confrontabili portando il resto della Svizzera ad avere la medesima struttura (in termini delle variabili considerate) del Ticino. Con questo secondo passo, la differenza tra i due livelli geografici si riduce leggermente scendendo al 20,5% [T. 3]. La struttura spiega quindi una piccola parte della differenza tra il Ticino e il resto della Svizzera. Le differenze salariali nel resto della distribuzione sono anche influenzate dalla struttura, in particolare nella parte più alta (p75

⁴ Il decimo percentile è quella soglia che identifica il livello salariale che divide il 10% della popolazione che guadagna meno dal rimanente 90%. La stessa logica si applica al venticinquesimo, cinquantesimo (anche noto come mediana), settantacinquesimo e novantesimo percentile.

⁵ Come nei contributi precedenti le variabili prese in considerazione nel presente articolo sono: il sesso, l’età, la residenza, la formazione, la posizione professionale, il tipo di contrattazione salariale, il tempo di lavoro e la sezione economica.

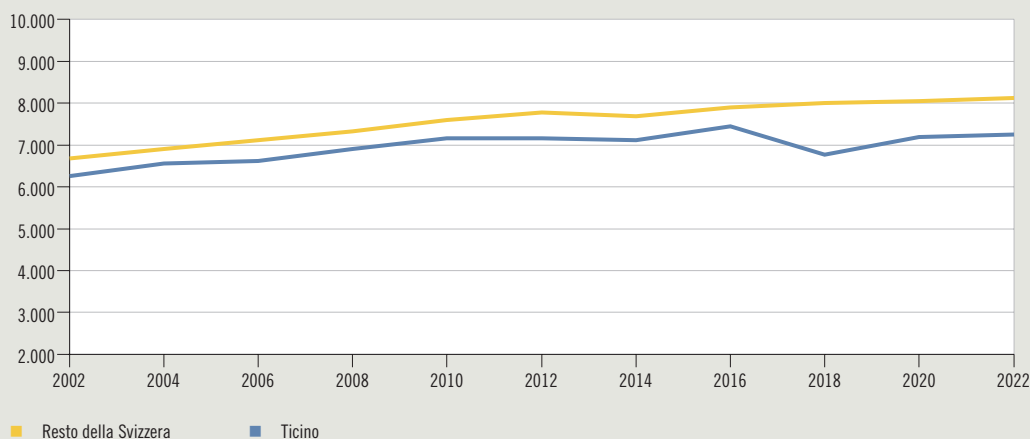
⁶ Quasi l’8% dei salariati non ha quindi una controparte nell’altro livello geografico e non può essere confrontato in termini di salari.

Riquadro 1: il settore pubblico a confronto – Ticino e resto della Svizzera

Nel 2022, il salario mediano del settore pubblico in Ticino (che comprende anche le aziende comunali e federali con sede sul suolo cantonale) era pari a 7.248 franchi, quasi 900 franchi in meno rispetto al livello del resto del Paese. Il divario si è ampliato negli anni, passando dal 7,3% del 2006 al 12,2% nel 2022 [F. 2]. Questa differenza è relativamente simile anche per gli altri indicatori considerati, oscillando dal 14% del p25 e p75 al 10,7% del p10 [T. 4].

F. 2

Salari mediани mensili lordi standardizzati (in fr.), nel settore pubblico in Ticino e nel resto della Svizzera, dal 2002 al 2022



Fonte: RSS, UST; elaborazione Ustat

Applicando la medesima metodologia presentata nel resto dell'articolo si osserva che, all'interno del supporto comune, le differenze restano simili, mentre la parte non spiegata dalla struttura viene ridimensionata: il divario non spiegato in termini di mediana è pari all'8,1%, mentre per i salari più bassi si osserva un divario più importante – 12,2% nel p10 e 12,4% nel p25 – rispetto alla parte più alta della distribuzione – 8,7% nel p75 e 7,2% nel p90.

T. 4

Salari mensili lordi standardizzati (in fr.) e differenze salariali (in fr. e in % del salario ticinese), nel settore pubblico in Ticino e nel resto della Svizzera, nel 2022

| Percentili | Popolazione osservata | | | | Supporto comune | | | | Differenza non spiegata | |
|------------------------|-----------------------|--------------|-------------------|--------------|----------------------|--------------|-------------------|--------------|-------------------------|------|
| | Resto della Svizzera | | Ticino | | Resto della Svizzera | | Ticino | | in % | in % |
| | in fr. | in fr. | Differenza in fr. | in % | in fr. | in fr. | Differenza in fr. | in % | | |
| p10** | 5.508 | 4.974 | -534 | -10,7 | 5.496 | 4.976 | -520 | -10,5 | -12,2 | |
| p25** | 6.688 | 5.840 | -848 | -14,5 | 6.635 | 5.851 | -784 | -13,4 | -12,4 | |
| p50 (mediana)** | 8.131 | 7.248 | -883 | -12,2 | 8.085 | 7.258 | -827 | -11,4 | -8,1 | |
| p75** | 10.112 | 8.838 | -1.274 | -14,4 | 10.106 | 8.851 | -1.255 | -14,2 | -8,7 | |
| p90** | 12.234 | 10.748 | -1.486 | -13,8 | 12.233 | 10.767 | -1.466 | -13,6 | -7,2 | |

V. le avvertenze della tabella T. 3. per i simboli usati.

Fonte: RSS, UST; elaborazione Ustat

Seppur più contenute, le differenze salariali nel settore pubblico rimangono presenti anche tenendo conto delle differenze strutturali tra i due livelli geografici. Come per il settore privato la forchetta tra Ticino e il resto della Svizzera appare in aumento.

e p90) dove la differenza cala da circa il 30% al 24,4%, mentre nella parte bassa passa dal 24-25% al 21-23%. Nelle professioni meglio retribuite le possibilità di contrattazione così come quelle di differenziazione delle carriere portano a maggiori margini di differenze strutturali, per questo la struttura spiega una parte maggiore della differenza che però rimane elevata.

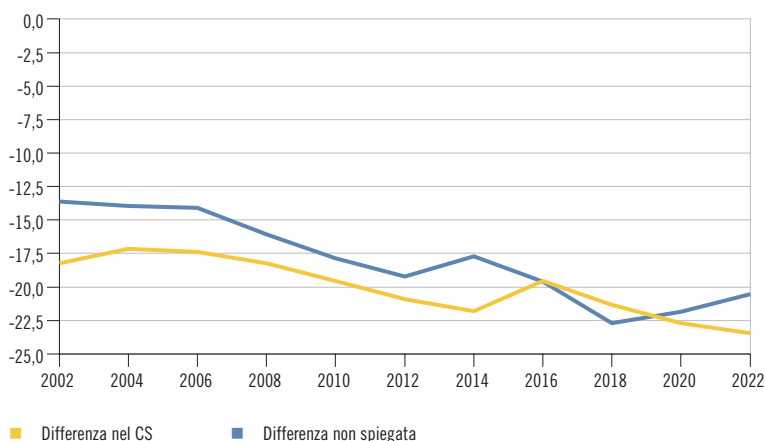
Dal 2002, ad eccezione del 2014, quando la differenza non spiegata dai fattori strutturali era pari al 13,6%, si è assistito a un graduale aumento del divario fino al 2018 quando ha raggiunto il 22,7%. Negli ultimi quattro anni invece questa differenza è diminuita raggiungendo il livello attuale del 20,5% [F. 3].



Tutti questi risultati nascondono delle dinamiche distinte secondo le caratteristiche individuali dei salariati e delle loro professioni. Per questo è importante scomporre il risultato anche per sottogruppi, iniziando dalle caratteristiche individuali dei salariati [F. 4].

I risultati emersi nell'indagine precedente si confermano: in tutti i sottogruppi considerati i salari cantonali sono inferiori a quelli del resto del Paese e solo in alcuni casi i risultati si discostano in maniera importante da quelli complessivi cantonali. Un primo caso che salta all'occhio è la scomposizione tra residenti e frontalieri. Tra i residenti in Ticino e quelli del resto del Paese la differenza osservata nel supporto comune è del 14,0%, differenza che cresce al 15,8% tenendo in considerazione la struttura dei due gruppi a confronto. Per i frontalieri invece la differenza del 36,4% cala al 30,8% quando la struttura viene presa in considerazione. Questo risultato, relativamente simile a quello del 2020, conferma che in Ticino i frontalieri occupano più frequentemente le posizioni meno retribuite permettendo ai residenti di occupare, più frequentemente rispetto al resto del Paese, quelle meglio retribuite. Per un approfondimento sui soli residenti, si veda il riquadro 2.

F.3 Differenze salariali (in % del salario ticinese), nel supporto comune e non spiegata, nel settore privato, in Ticino e nel resto della Svizzera, dal 2002 al 2022

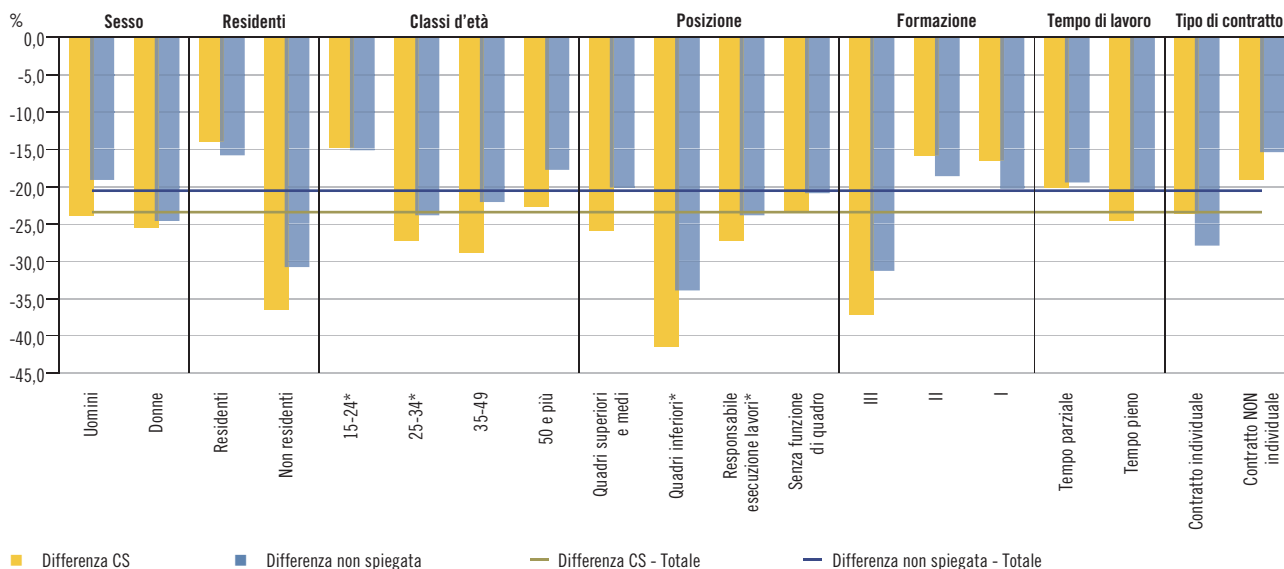


Fonte: RSS, UST; elaborazione Ustat

Per tutti gli altri gruppi considerati nella figura [F. 4] si confermano i risultati del contributo precedente. In particolare le posizioni meglio retribuite presentano, generalmente, dei divari maggiori che si ridimensionano solo in parte tenendo conto della struttura: ad esempio chi ha una formazione terziaria presenta un divario con il re-

F.4

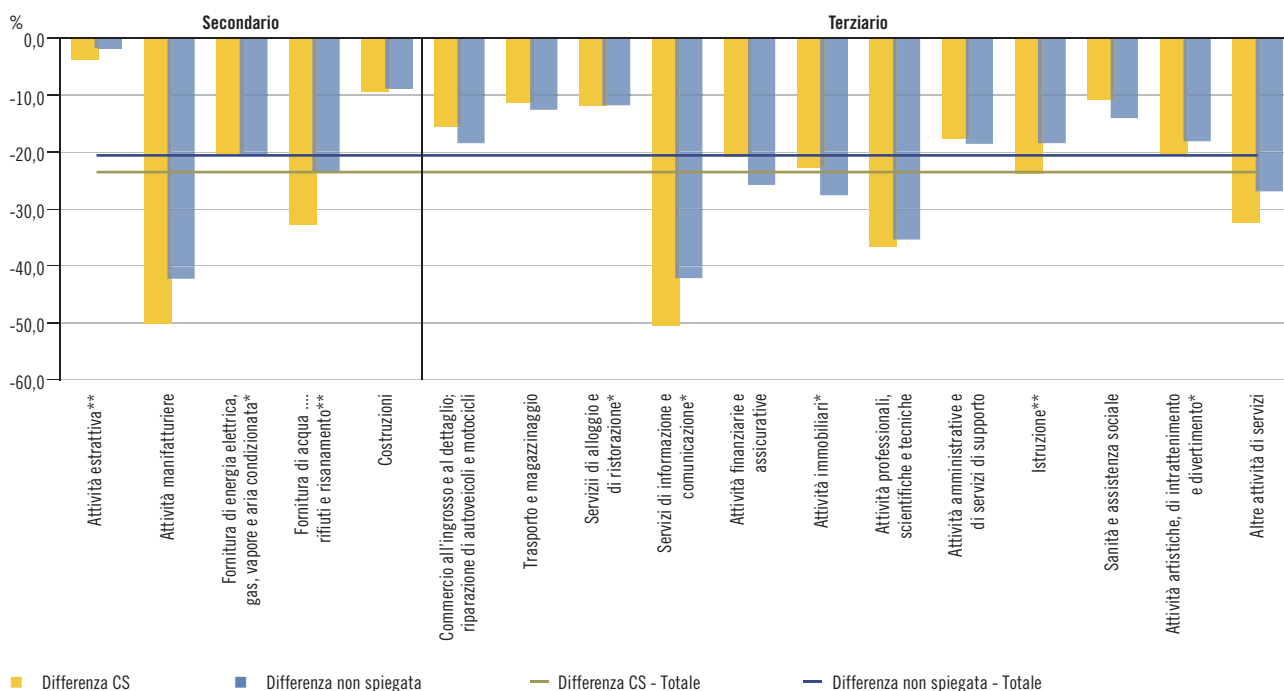
Differenze salariali tra le mediane del Ticino e del resto della Svizzera (in % del salario ticinese), nel supporto comune e non spiegate, nel settore privato, secondo diverse caratteristiche, nel 2022



V. le avvertenze della tabella T. 3 per i simboli usati.
Fonte: RSS, UST; elaborazione Ustat

F.5

Differenze salariali tra le mediane del Ticino e del resto della Svizzera (in % del salario ticinese), nel supporto comune e non spiegate, nel settore privato, secondo la sezione economica, in Ticino, nel 2022



V. le avvertenze della tabella T. 3 per i simboli usati.
Fonte: RSS, UST; elaborazione Ustat

sto della Svizzera del 37,2% che scende al 31,3% una volta presa in considerazione la struttura.

Un'altra classificazione interessante riguarda le sezioni economiche⁷ [F. 5]. Anche in questo caso si presentano eterogeneità già riscontrate nelle analisi precedenti. Queste mostrano come alcune sezioni siano più esposte a un forte divario rispetto al resto della Svizzera.

Nel settore secondario risaltano la sezione delle costruzioni, che conferma un divario rela-

tivamente contenuto (9,5% nel supporto comune che scende all'8,8% tenendo conto della struttura), e la sezione delle attività manifatturiere, che invece presenta un divario importante (il 50,1% nel supporto comune che scende al 42,2% considerando la struttura). Nel caso delle costruzioni va citato il ruolo di una contrattazione collettiva del salario che risulta come un fattore che riduce il divario con il resto della Svizzera [F. 4]. La presenza di una contrattazione nazionale permette di

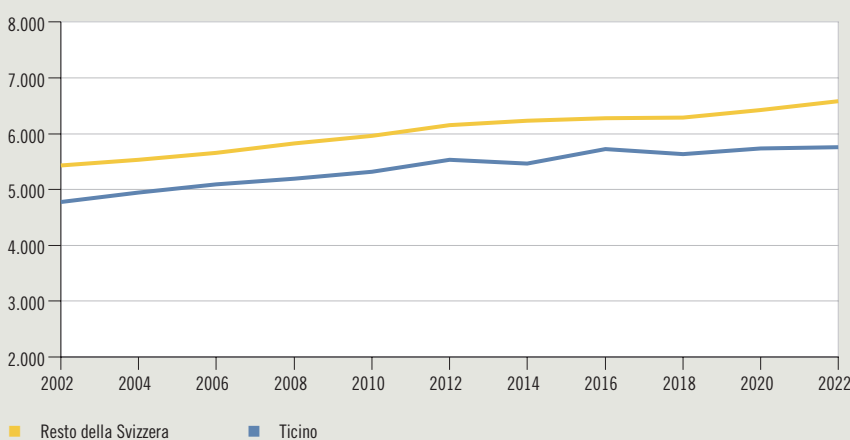
⁷ Si veda <https://www.kubb-tool.bfs.admin.ch/it> per la classificazione delle attività economiche e degli esempi concreti delle aziende incluse.

Riquadro 2: i residenti a confronto – Ticino e resto della Svizzera

Come visto nel testo del presente articolo i risultati per i soli residenti mostrano delle differenze inferiori rispetto a quelli della totalità dei salariati. La differenza osservata tra i residenti in Ticino e quelli nel resto della Svizzera nel 2022 è del 14,2%. Questa non si discosta dal 13,7% registrato nel 2002, anche se nel mezzo si sono osservate variazioni che hanno portato a far registrare il divario minimo, pari al 9,8%, nel 2016 [F. 6 e T. 5].

Come per il risultato complessivo, vi sono differenze in base alla popolazione studiata [F. 7]. Nello specifico emergono differenze più omogenee tra i residenti. I salariati con responsabilità (responsabili esecuzioni lavori, quadri inferiori e quadri superiori e medi) mostrano dei divari superiori alla media e, in tutti e tre i casi, la struttura spiega una parte del divario non trascurabile, anche se complessivamente il divario a parità di struttura rimane presente. Interessante anche il ruolo dei salari definiti individualmente, ovvero senza contrattazione collettiva: la differenza nel supporto comune risulta più contenuta rispetto a quella misurata tra i salari determinati collettivamente (9,3% rispetto al 14,5%). Una volta considerata la struttura, la gerarchia si inverte, con i primi che registrano un divario del 19,5% e i secondi del 12,9%.

F. 6
Salari mediани mensili lordi standardizzati (in fr.), per i residenti, nel settore privato, in Ticino e nel resto della Svizzera, dal 2002 al 2022



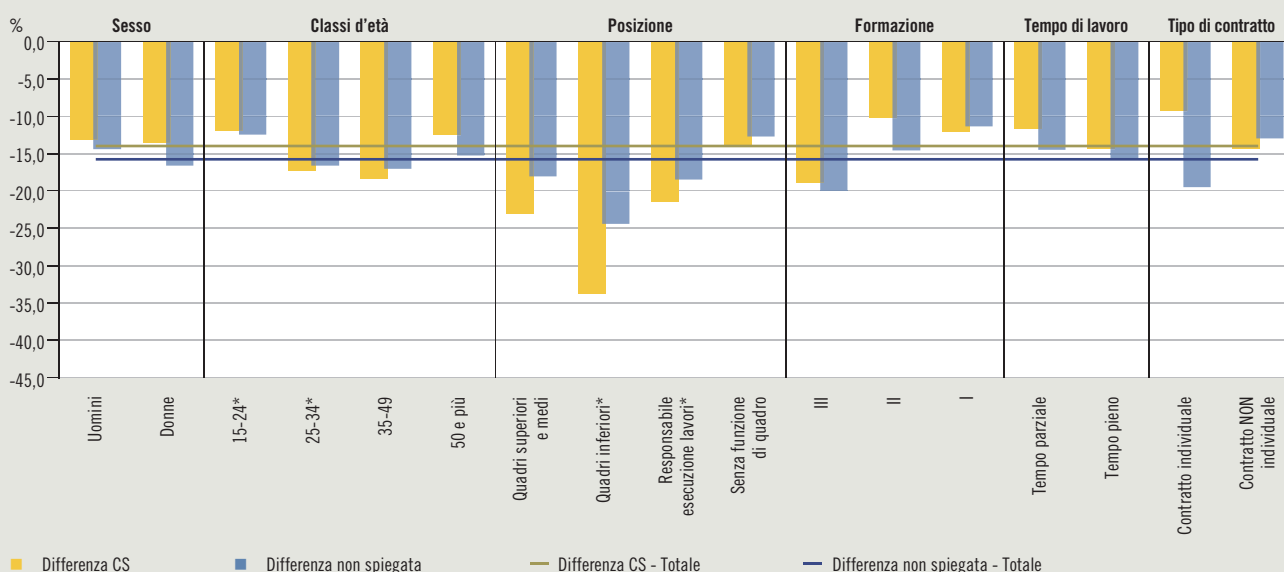
Fonte: RSS, UST; elaborazione Ustat

T. 5
Salari mediани mensili lordi standardizzati (in fr.) e differenze salariali (in % del salario ticinese), per i residenti, nel settore privato, in Ticino e nel resto della Svizzera, dal 2002 al 2022

| | 2002 | 2004 | 2006 | 2008 | 2010 | 2012 | 2014 | 2016 | 2018 | 2020 | 2022 |
|----------------------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|
| Resto della Svizzera | 5.425 | 5.535 | 5.658 | 5.821 | 5.961 | 6.158 | 6.229 | 6.282 | 6.293 | 6.420 | 6.583 |
| Ticino | 4.771 | 4.950 | 5.086 | 5.194 | 5.322 | 5.530 | 5.463 | 5.721 | 5.633 | 5.740 | 5.762 |
| Differenza in % | -13,7 | -11,8 | -11,2 | -12,1 | -12,0 | -11,4 | -14,0 | -9,8 | -11,7 | -11,8 | -14,2 |

Fonte: RSS, UST; elaborazione Ustat

F. 7
Differenze salariali tra le mediane del Ticino e del resto della Svizzera (in % del salario ticinese), per i residenti, nel supporto comune e non spiegate, nel settore privato, secondo diverse caratteristiche, nel 2022



V. le avvertenze della tabella T. 3 per i simboli usati.

Fonte: RSS, UST; elaborazione Ustat

attenuare il divario con il resto del Paese. Mentre nel manifatturiero l'importante e storica presenza di manodopera frontaliera, che registra salari più bassi anche a parità di condizioni (Bigotta e Giancone, 2022c) e che ha formato l'attuale struttura del tessuto economico, ha portato a livelli salariali generalmente più bassi. La scarsa presenza dei centri decisionali delle aziende o di multinazionali nell'economia cantonale potrebbero anche giocare un ruolo nelle dinamiche di una sezione caratterizzata da forti eterogeneità.

Per quanto concerne il settore terziario risaltano in negativo i servizi di informazione e comunicazione con un divario nel supporto comune del 50,6% che scende al 42,2% tenendo conto della struttura, così come le attività professionali, scientifiche e tecniche con un divario del 36,6% che rimane pressoché invariato anche a parità di struttura (35,3%). In positivo, grazie a un divario più contenuto, invece si evidenziano la sanità e assistenza sociale con un divario del 10,7% che sale al 14,0% a parità di struttura, e le attività di trasposto e magazzinaggio e i servizi di alloggio e ristorazione che invece hanno divari dell'11,3% e dell'11,8% e che restano relativamente stabili anche a parità di struttura (12,6% e 11,8% rispettivamente).

Conclusioni

In conclusione, l'analisi della struttura dei salari del 2022 conferma i risultati emersi nel 2020, rivelando un divario salariale in crescita tra il Ticino e il resto della Svizzera con variazioni significative tra le diverse fasce salariali. L'utilizzo del CEM è cruciale per un confronto corretto e per cercare di motivare le differenze osservate. Ciononostante, sebbene la struttura economica regionale influenzi in parte queste differenze, una parte sostanziale del divario rimane non spiegata. In alcuni rami economici, le differenze risultano particolarmente ampie e indicano una sostanziale differenza con il resto del Paese. L'accesso all'ampio bacino d'occupazione italiano ha permesso alle aziende ticinesi, a differenza di quelle del resto del paese, di benefi-

ciare di un'abbondanza di manodopera a basso costo, ciò che ha progressivamente delineato il tessuto economico e produttivo cantonale che determina, ancora oggi, la domanda di lavoro. L'analisi dei residenti in Ticino evidenzia come il divario salariale risulti più contenuto rispetto a quello complessivo anche se a parità di struttura la differenza è comunque evidente. Questo implica come l'importante e storica presenza di frontalieri nel mercato del lavoro cantonale contribuisca a mitigare il divario complessivo tra i salari percepiti dai residenti ticinesi e quelli del resto del Paese, questo perché i lavoratori frontalieri occupano più sovente le posizioni peggio retribuite.

Bibliografia

Bigotta, Maurizio e Giancone, Vincenza. (2022a). Struttura ed evoluzione dei salari 2020. *Extra Dati*, XII, 4. Giubiasco: Ustat.

https://www3.ti.ch/DFE/DR/USTAT/allegati/volume/ed_2022-04.pdf
(29 aprile 2024)

Bigotta, Maurizio e Giancone, Vincenza. (2022b). Disparità salariale di genere. L'importanza della struttura della manodopera. *Extra Dati*, XII, 5. Giubiasco: Ustat.

https://www3.ti.ch/DFE/DR/USTAT/allegati/volume/ed_2022-05.pdf
(29 aprile 2024)

Bigotta, Maurizio e Giancone, Vincenza. (2022c). La differenza salariale tra residenti e frontalieri. *Extra Dati*, XII, 6. Giubiasco: Ustat.

https://www3.ti.ch/DFE/DR/USTAT/allegati/volume/ed_2022-06.pdf
(29 aprile 2024)

Bigotta, Maurizio e Giancone, Vincenza. (2023). Differenze salariali tra Ticino e resto della Svizzera. *Extra Dati*, XIII, 1. Giubiasco: Ustat.

https://www3.ti.ch/DFE/DR/USTAT/allegati/volume/ed_2023-1.pdf
(29 aprile 2024)

Petrillo, Sandro e Gonzalez, Oscar. (2018). Scomposizione delle differenze salariali tra due gruppi. *Documenti*, 9. Giubiasco: Ustat.

https://m3.ti.ch/DFE/DR/USTAT/allegati/volume/d_09_documento.pdf
(29 aprile 2024)